



COMUNE DI LOZZO DI CADORE
(PROVINCIA DI BELLUNO)

Reg. Gen N. 61

Del 24 maggio 2018

DETERMINAZIONE

OGGETTO:

DETERMINA A CONTRARRE PER L’AFFIDAMENTO DIRETTO DEL SERVIZIO DI RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI (DPO) PER IL PERIODO 2018 – 2019 AI SENSI DELL’ART. 36, COMMA 2, LETT. A), DEL D.LGS. N.50/2016 PER UN IMPORTO PARI A € 800 (IVA ESCLUSA) - CODICE CIG: Z6723C0B1F - OPZIONE PER IL RINNOVO PER ALTRI DUE ANNI (IMPORTO COMPLESSIVO € 2.400,00).

AREA TECNICA - Determinazione n. 28

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICO-MANUTENTIVA

Premesso che

- con deliberazione del Consiglio Comunale n.9 del 07.02.2018 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2018/2020;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n.10 del 07.02.2018 è stato approvato il Bilancio di Previsione del Comune di Lozzo di Cadore per l'anno 2018 ed il Bilancio per il Triennio 2018/2020;
- con deliberazione della Giunta Comunale n.18 del 21.02.2018 è stato approvato e dichiarato immediatamente eseguibile il Piano Esecutivo di Gestione – (PEG) per l'anno 2018/2020;
- con municipale n.2328 dell'11.05.2018 il Comune di Lozzo di Cadore ha aderito alla proposta del Consorzio BIM Piave di Belluno per l'adeguamento al Regolamento Europeo della Privacy ed al servizio di supporto per la nomina del DPO;
- la Società Informatica Territoriale s.r.l. di Belluno, su mandato di tutti gli Enti aderenti al progetto relativo alla sicurezza informatica proposto dalla stessa comprendente gli adempimenti previsti dalle Linee Guida Agid, il supporto per l'avvio degli adempimenti previsti dal nuovo regolamento europeo 679/2016 e al supporto per l'individuazione del D.P.O., ha indetto un avviso pubblico esplorativo per manifestazione di interesse a partecipare alle successive procedure di affidamento di un incarico per "Data Protection Officer" D.P.O. ai sensi art. 37 del regolamento europeo 679/2016 per 40 Enti;
- con nota n.1092 di Prot. del 21.05.2018 l'Unione Montana Centro Cadore ha comunicato che la SIT Società Informatica Territoriale, partecipata dell'Unione Montana stessa, ha svolto specifica indagine di mercato con procedura ad evidenza pubblica per selezionare la migliore candidatura cui affidare l'incarico di Responsabile della Prevenzione (DPO);
- il sig. Maddalozzo Bruno è in possesso dei requisiti curriculari ed esperienziali per svolgere adeguatamente l'incarico di cui all'oggetto ed in particolare possiede:
 - 1) Requisiti di ordine generale: - assenza delle cause preclusive di cui all'art. 80
 - 2) Requisiti tecnici:
 - idonei requisiti tecnici previsti per la figura professionale del D.P.O., comprovata da appositi titoli e corsi di settore,
 - comprovata esperienza acquisita nelle attività di informatiche, informative, amministrative e tecniche nell'ambito della pubblica amministrazione o aziende;
 - comprova esperienza nella stesura, realizzazione, gestione di servizi e progetti di innovazione tecnologica nell'ambito delle pubbliche amministrazioni in linea con i dettami legislativi del C.A.D. (D.lgs 82/2005 e s.m.i.);

Visto il Regolamento europeo n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati), il quale sarà efficace dal 25 maggio 2018;

Considerato che il Regolamento Europeo della Privacy prevede che il RPD (DPO) *può essere un soggetto esterno e deve essere individuato «in funzione delle qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati, e della capacità di assolvere i compiti di cui all'articolo 39»* (art. 37, paragrafo 5) e *«il livello necessario di conoscenza specialistica dovrebbe essere determinato in base ai trattamenti di dati effettuati e alla protezione richiesta per i dati personali trattati dal titolare del trattamento o dal responsabile del trattamento»* (considerando n. 97 del RGPD);

Visto l'art. 37 del Regolamento europeo, secondo cui gli organismi pubblici sono tenuti a designare un

Responsabile della protezione dei dati (*Data Protection Officer o DPO*) che assicuri una gestione corretta dei dati personali negli organismi pubblici, il quale può, ai sensi del comma 6, essere un dipendente del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento oppure assolvere la funzione in base ad un contratto di servizio;

Visto altresì che il Regolamento, all'art. 39, individua per il DPO lo svolgimento dei seguenti compiti:

- a) informare e fornire consulenza al Titolare del trattamento o al Responsabile del trattamento, nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal Regolamento Europeo nonché da altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati;
- b) sorvegliare sull'osservanza e sull'attuazione del Regolamento Europeo, di altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del Titolare del trattamento o del Responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
- c) fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'art. 35 del Regolamento Europeo;
- d) cooperare con il garante per la protezione dei dati personali;
- e) fungere da punto di contatto per l'Autorità di controllo per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'art. 36 del Regolamento Europeo, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione;
- f) eseguire i propri compiti considerando debitamente i rischi inerenti al trattamento, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento stesso;
- g) riferisce al vertice gerarchico del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento;

Preso atto dei compiti sopra indicati, è necessario che il DPO:

- sia indipendente e che quindi non riceva istruzioni per quanto riguarda l'esecuzione dell'incarico;
- sia autonomo, con eventuali proprie risorse umane e finanziarie adeguate;
- non si trovi in situazione di conflitto di interesse e non sia coinvolto in decisioni su misure tecniche organizzative, nelle decisioni sulle finalità del trattamento né ricopra ruoli gestionali;
- abbia una conoscenza specialistica della normativa e della prassi in materia di protezione dati e diritto amministrativo;
- abbia un elevato standard deontologico;

Accertato che l'ente non dispone di professionalità adeguate in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento Europeo, così determinati dal considerando n. 97 del Regolamento Europeo, il quale precisa che "il titolare del trattamento o il responsabile del trattamento dovrebbe essere assistito da una persona che abbia una conoscenza specialistica della normativa e delle pratiche in materia di protezione dei dati nel controllo del rispetto a livello interno del presente regolamento.", anche alla luce del fatto che il DPO è di fatto incompatibile con l'espletamento di funzioni di controllo quali quella del Responsabile anticorruzione, visto che la protezione dei dati è uno dei processi a rischio da mappare nel Piano anticorruzione;

Considerata la necessità di ottemperare alle disposizioni e agli obblighi derivanti dal regolamento europeo in questione e di individuare per questa amministrazione pubblica un DPO esterno che supporti l'amministrazione nello svolgimento delle seguenti mansioni (*meglio specificate nel capitolato in allegato*):

- informare e fornire consulenza al Titolare del trattamento o al Responsabile del trattamento, nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal Regolamento Europeo nonché da altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati;
- sorvegliare sull'osservanza e sull'attuazione del Regolamento Europeo, di altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del Titolare del trattamento o del Responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle

responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;

- fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'art. 35 del Regolamento Europeo;
- cooperare con il garante per la protezione dei dati personali;
- fungere da punto di contatto per l'Autorità di controllo per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'art. 36 del Regolamento Europeo, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione;
- eseguire i propri compiti considerando debitamente i rischi inerenti al trattamento, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento stesso;
- riferisce al vertice gerarchico del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento;

Visto il disciplinare di incarico

Dato che l'art. 37, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 prevede la possibilità per le stazioni appaltanti, prive della necessaria qualificazione di cui all'art. 38 del D.Lgs. citato, di procedere direttamente ed autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore ai 40.000 € nonché tramite ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza e dai soggetti aggregatori;

Visto l'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 secondo cui le amministrazioni possono procedere all'affidamento diretto di appalti di importo inferiore ai 40.000 € anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

Visto l'articolo 32 comma 2 del D. Lgs. 50/2016 secondo il quale *"Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti"*.

Verificato che il servizio in oggetto non risulta presente a catalogo;

Considerato che per il presente appalto è stato attribuito i seguenti codice CIG Z6723C0B1F;

Dato atto che il Responsabile del Servizio assume per questo procedimento la funzione di RUP

Dato atto che trattandosi di servizio di natura intellettuale non sono stati riscontrati rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto, e che pertanto non è necessario provvedere alla redazione del DUVRI;

Accertata la regolarità e la correttezza tecnica dell'intero procedimento ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

Visti

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 50/2016;
- il D.Lgs. n. 196/2003;
- Il Regolamento Europeo della Privacy

DETERMINA

Per quanto in premessa, da considerarsi parte integrante della presente determinazione,

1. di approvare la procedura di gara per il servizio di Responsabile per la protezione dei dati (DPO) per il

periodo 2018 – 2019 mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016 l'incarico di DPO al Sig. Maddalozzo Bruno;

2. che il contratto avrà la durata di un anno, a partire dalla data di stipula, salvo eventuale rinnovo che dovrà essere comunicato entro 1 mese dalla scadenza;
3. che l'Amministrazione, a proprio insindacabile giudizio e fermo restando il prezzo offerto, potrà avvalersi del diritto di rinnovare il contratto per due ulteriori anni, previa valutazione positiva dello svolgimento del servizio al termine di ciascun anno;
4. che, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 267/2000:
 - con l'esecuzione del contratto si intende realizzare il seguente fine: adeguarsi alle disposizioni contenute nel Regolamento europeo n. 679/2016 in merito alla designazione del DPO e garantire che il trattamento di dati personali, e dunque la loro protezione, all'interno dell'ente avvenga in maniera lecita e legittima;
 - l'oggetto del contratto è l'affidamento del servizio di Responsabile per la protezione dei dati (DPO) del Comune di Lozzo di Cadore;
 - le clausole negoziali essenziali (esecuzione del servizio, costi) sono contenute nel Disciplinare di incarico allegato alla presente determina;
 - il contratto in oggetto sarà stipulato secondo le modalità di cui all'art. 32, comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016 mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere o scrittura privata non autenticata;
5. di impegnare ed imputare la spesa complessiva di € 976,00 (iva inclusa), al capitolo 335 del bilancio 2018/2020, nel rispetto delle norme e dei principi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011, del D.P.C.M. 28/12/2011 e del D.Lgs. n. 126/2014, come di seguito indicato:
6. che per il servizio di cui in oggetto, il codice CIG è Z6723C0B1F;
7. di disporre che la presente determinazione, comportando impegno di spesa, venga trasmessa al responsabile del servizio finanziario per la prescritta attestazione di regolarità contabile e copertura finanziaria ai sensi dell'art. 183, commi 7, 8 e 9, del D.Lgs. n. 267/2000.
8. che i provvedimenti relativi alla presente procedura saranno pubblicati, oltre che sull'Albo pretorio online, sul profilo internet del Comune di Lozzo di Cadore, nella sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi degli artt. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e 29 del D.Lgs. n. 50/2016.
9. di precisare che avverso il presente provvedimento è possibile ricorso al TAR di Belluno entro 30 (trenta) giorni dalla data della sua pubblicazione all'Albo Pretorio ed in Amministrazione Trasparente, Sezione Bandi di gara e contratti ai sensi dell'art. 120, comma 2-bis, del D.Lgs. n. 104/2010.

COMUNE DI LOZZO DI CADORE
(PROVINCIA di BELLUNO)

**DISCIPLINARE PER INCARICO DI RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
AI SENSI DELL'ART. 37 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679**

L'anno duemiladiciotto il giorno _____ del mese di _____, in Lozzo di Cadore presso la casa comunale in via VI Novembre n. 43

T R A

il Comune di Lozzo di Cadore in persona del Responsabile del Settore Tecnico – geom. Vanni De Bona, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso il Comune stesso, con sede in Lozzo di Cadore – Via Padre Marino n.328 C.F. _____;

E

Maddalozzo Bruno, nato a _____ il _____ e res.te a _____, in Via _____, d'ora in poi nominato affidatario incarico RPD;

PREMESSO che:

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE- Regolamento generale sulla protezione dei dati, in vigore dal 24 maggio 2016, e applicabile a partire dal 25 maggio 2018, obbliga i Titolari di trattamento ad adottare le misure minime indicate nel Titolo V, capo I "Misure di sicurezza", volte ad assicurare un livello minimo di protezione dei dati personali;
- Tra le novità introdotte il Regolamento per gli enti e imprese vi sono:
 - il principio dell'applicazione del diritto dell'Unione Europea anche ai trattamenti di dati personali non svolti nell'UE, se relativi all'offerta di beni o servizi a cittadini UE o tali da comportare il monitoraggio dei comportamenti di cittadini UE.
 - l'obbligo di trattare i dati secondo la progettazione "by design" (cioè analizzando il trattamento per tutto il ciclo di vita dei dati fa riferimento all'obbligo di tutelare i diritti dell'interessato nell'attività di trattamento fin dalla fase della progettazione e per l'intera gestione del ciclo di vita dei dati, ponendo in essere misure di carattere tecnico ed organizzativo quali la minimizzazione e la pseudonimizzazione) e "by default" (cioè il partire da configurazioni "chiuse" dei sistemi informatici, per poi gradualmente ampliarle solo dopo avere valutato l'impatto di eventuali aperture ovvero le impostazioni predefinite devono essere quella che garantiscono il maggior rispetto della privacy, affinché i dati personali non siano resi accessibili ad un numero indefinito di persone senza l'intervento umano);
 - l'obbligo di designare il Data Protection Officer (DPO), che sarà obbligatorio nella Pubblica Amministrazione e nelle aziende private che processano dati a rischio (ad es.: il trattamento su larga scala di speciali categorie di dati quali quelli sensibili);
 - l'obbligo di svolgere il Data Protection Impact Assessment (DPIA), per i trattamenti delicati e ad alto rischio (ad es.. il monitoraggio sistematico e su larga scala);
 - l'obbligo di rispettare il "Data breach", cioè la segnalazione al Garante e all'interessato di eventuali fughe o compromissioni di dati;
 - la nascita della procedura di "Prior consultation", cioè la presentazione di una istanza al Garante qualora il DPIA non produca risultati positivi;

- la nascita del Registro delle attività di trattamento, sia per il Responsabile che per l'Incaricato, dove vanno conservate numerose informazioni sul trattamento (è sostanzialmente una estensione del vecchio DPS);
 - l'agevolazione di processi di "certificazione" o l'acquisizione di "marchi" o "bollini" che garantiscano la correttezza e serietà del trattamento.
 - il ruolo proattivo dell'Azienda. Il Titolare del trattamento dovrà adottare politiche ed attuare misure adeguate per garantire ed essere in grado di dimostrare che il trattamento dei dati personali effettuato è conforme (fin dalla fase embrionale) a tutte le disposizioni del Regolamento;
 - l'aumento delle sanzioni in caso di violazioni;
 - l'obbligo di analisi dei rischi compresi quelli informatici circa la sicurezza dei dati. Ovvero la messa in atto di una previa valutazione dei rischi, per proteggere i dati personali dalla distruzione accidentale o illegale o dalla perdita accidentale e per impedire qualsiasi forma illegittima di trattamento;
 - la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali, ovvero il principio per cui le informazioni di profilazione debbano essere conservate in una forma che impedisce l'identificazione dell'utente;
- Il Regolamento in questione introduce in particolare la figura del Responsabile per la protezione dei dati personali (RPD) (artt. 37-39), prevedendo l'obbligo per il titolare o il responsabile del trattamento di designare il RPD «quando il trattamento è effettuato da un'autorità pubblica o da un organismo pubblico, eccettuate le autorità giurisdizionali quando esercitano le loro funzioni giurisdizionali» (art. 37, paragrafo 1, lett a);
 - Con determinazione del settore Tecnico n.61 del 24.05.2018 adottata in attuazione della deliberazione di G.C. n.39 del 23.05.2018, si è provveduto ad affidare l'incarico di Responsabile della protezione dei dati personali (RDP) per il Comune di Lozzo di Cadore, in favore del Sig. Maddalozzo Bruno;

Tutto ciò premesso

tra le parti sopra costituite, si conviene e stipula il conferimento dell'incarico in oggetto, secondo le seguenti modalità e condizioni:

Art. 1 – DECORRENZA E SPECIFICAZIONE DELL'INCARICO

1. L'incarico ha decorrenza dalla data della sottoscrizione del presente disciplinare ed è conferito per la durata di anni uno, salvo rinnovo per ulteriori anni 2, previa valutazione positiva da parte dell'ente al termine di ciascun anno.
2. L'incarico ha ad oggetto la nomina di Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) del Comune di Lozzo di Cadore per gli adempimenti e le funzioni previste dalla normativa in premessa e indicate nel presente disciplinare. Più specificamente l'incaricato dovrà svolgere i compiti di cui al prospetto allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. Il RPD si impegna ad esercitare il mandato con il massimo zelo e scrupolo professionale, nel pieno rispetto delle norme di legge in materia.
4. Il RPD opererà in posizione di autonomia nello svolgimento dei compiti attribuiti; in particolare, non riceverà istruzioni in merito al loro svolgimento né sull'interpretazione da dare a una specifica questione attinente alla normativa in materia di protezione dei dati. Ferma restando l'indipendenza nello svolgimento di detti compiti, il RPD riferisce direttamente al Titolare - Sindaco o suo delegato - od al Responsabile del trattamento specificamente indicato. Nel caso in cui siano rilevate dal RPD, o sottoposte alla sua attenzione, decisioni incompatibili con il RGPD e con le indicazioni fornite dallo stesso RPD, quest'ultimo è tenuto a manifestare il proprio dissenso, comunicandolo al Titolare ed al Responsabile del trattamento.
5. L'incaricato si impegna, altresì, a non accettare incarichi professionali incompatibili con l'oggetto del

presente contratto per tutta la durata del rapporto professionale instaurato.

6. L'incaricato si impegna ad eseguire personalmente i compiti conferiti sotto la propria responsabilità, senza vincolo di subordinazione, nel rispetto della disciplina pertinente.

Art. 2 INCOMPATIBILITA' E DELEGA A TERZI

1. Il Sig. Maddalozzo Bruno dichiara, sotto la propria responsabilità, che al momento del presente incarico, non ricorre alcuna situazione di incompatibilità o di conflitto d'interessi rispetto all'incarico accettato, alla stregua delle norme stabilite dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", nonché l'insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità ai sensi del D.Lgs. 39/2013 in materia di incarichi presso le pubbliche amministrazioni. A tal fine i suddetti si impegna a comunicare tempestivamente all'Amministrazione l'insorgere di condizioni di incompatibilità. In caso di omessa comunicazione, entro dieci giorni dall'insorgere di una delle predette condizioni, l'Amministrazione agirà secondo legge per revocare l'incarico. Fatta salva l'eventualità responsabilità, cui dovesse dar luogo la violazione anche di una sola delle predette prescrizioni, l'Amministrazione è in facoltà di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1453 e ss. del c.c.
2. All'incaricato, nel diverso ruolo ricoperto, non è data facoltà di delegare terzi professionisti all'adempimento dei compiti conferiti senza il preventivo e necessario consenso scritto da esprimersi nelle forme di legge da parte del Comune.

ART. 3 COMPENSI E SPESE

1. Il compenso per l'incarico conferito viene stabilito in € 800,00 oltre IVA al 22%.
2. Ai fini della liquidazione del compenso, le parti concordano che il soggetto incaricato potrà procedere all'emissione della fattura in un'unica soluzione allo scadere dell'incarico ovvero all'emissione di una fattura di acconto pari al 50% del compenso complessivamente pattuito decorsi 6 mesi dalla stipulazione del presente disciplinare.

ART. 4 OBBLIGHI A CARICO DEL COMUNE

1. Il Comune si obbliga ad assicurare ogni forma di collaborazione necessaria a consentire l'espletamento dell'incarico e a fornire tempestivamente, per il tramite dei propri uffici e del proprio personale, ogni informazione, atti e documenti utili al medesimo.
2. Il Comune si impegna altresì a garantire che l'incaricato eserciti le proprie funzioni in autonomia e indipendenza e in particolare, non assegnando allo stesso attività o compiti che risultino in contrasto o conflitto di interesse.
3. Il Comune si impegna a non rimuovere o penalizzare l'incaricato in ragione e per l'adempimento dei propri compiti.
4. Il Comune si impegna, infine, a comunicare il nominativo e i dati di contatto del RPD (recapito postale, telefono, email) al personale comunale, ai consiglieri comunali, al Garante per la protezione dei dati personali; detti dati di contatto saranno, altresì, pubblicati sul sito internet istituzionale.

Art. 5 Obblighi dell'RDP

1. Il Responsabile per la Protezione dei dati personali dovrà assolvere ai seguenti compiti:
 - informare e fornire consulenza al Titolare ed al Responsabile nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal RGPD e dalle altre normative relative alla protezione dei dati. Ai fini del presente compito il RPD indicherà al Titolare e/o al Responsabile i settori funzionali ai quali riservare un audit interno o esterno in tema di protezione dei dati, le attività di formazione interna per il personale che tratta dati personali, e a quali trattamenti dedicare maggiori risorse e tempo in relazione al rischio riscontrato;
 - sorvegliare l'osservanza del RGPD e delle altre normative relative alla protezione dei dati, fermo restando le responsabilità del Titolare e del Responsabile del trattamento. Faranno parte di questi

compiti: la raccolta di informazioni per individuare i trattamenti svolti, l'analisi e la verifica dei trattamenti in termini di loro conformità, l'attività di informazione, consulenza e indirizzo nei confronti del Titolare e del Responsabile del trattamento;

- sorvegliare sulle attribuzioni delle responsabilità, sulle attività di sensibilizzazione, formazione e controllo poste in essere dal Titolare e dal Responsabile del trattamento;
- fornire parere in merito alla eventuale valutazione di impatto sulla protezione dei dati (DPIA),
- fornire gli opportuni suggerimenti per lo svolgimento delle attività nel modo più sicuro e meno impattante, sorvegliarne lo svolgimento;
- cooperare con il Garante per la protezione dei dati personali e fungere da punto di contatto per detta Autorità;
- supportare il Titolare e i Responsabili del trattamento nell'individuare processi organizzativi idonei a contemperare le esigenze della gestione delle attività di competenza e le esigenze di tutela dei dati;
- supportare nell'individuazione, tra i processi risultanti dalla mappatura, quelli che presentano rischi, con una prima valutazione degli stessi in termini di maggiore o minore gravità;
- supportare e assistere alla mappatura degli incarichi dei soggetti coinvolti nel trattamento e dei livelli di responsabilità, ed eventuale aggiornamento;
- elaborare il piano di adeguamento complessivo, contenente le proposte di miglioramento del livello di sicurezza per i processi che presentano rischi, con stima dei costi (se necessario) e dei tempi previsti, nonché delle attività di monitoraggio;
- proporre l'adeguamento della modulistica e contrattualistica in uso agli uffici, qualora non conforme alle nuove disposizioni;
- effettuare eventuale valutazione di impatto sulla protezione dei dati.

2. Le precisazioni sulle modalità di svolgimento di alcune delle prestazioni qui elencate sono allegare al presente contratto, di cui formano parte integrante e sostanziale

ART. 6 TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

1. Al presente disciplinare si applicano le disposizioni dettate dall'art. 3 della legge 13/08/2010 n. 136, come modificato dall'art. 7 del D.L. 12/11/2010 n. 187 convertito in Legge n. 217 del 17/12/2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari. All'uopo il sig. Maddalozzo Bruno si impegna ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dalla citata norma; in caso di inosservanza il presente contratto si risolverà di diritto. Al riguardo lo stesso richiede che il pagamento delle competenze spettanti venga effettuato a mezzo bonifico bancario sul conto dedicato acceso presso la Banca _____, IBAN _____, attivo per le commesse pubbliche. La società affidataria ha altresì indicato i soggetti legittimati ad operare sul citato conto.

ART. 7 CONTROVERSIE

1. Per ogni controversia che dovesse insorgere in relazione al presente incarico sarà competente esclusivamente il giudice ordinario restando escluso il ricorso all'arbitrato.

ART. 8 ADEMPIMENTI PRESCRITTI DALLA NORMATIVA RELATIVA ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

1. Il nominato RPD dichiara di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune di Lozzo di Cadore nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.
2. Il Suddetto incaricato dichiara altresì di essere consapevole che l'amministrazione, in ottemperanza alle prescrizioni di cui al D.L.vo n. 33/2013 in materia di obblighi di pubblicazione concernenti i provvedimenti amministrativi, pubblica sul proprio sito web, in un'apposita sezione denominata

“Amministrazione Trasparente”, liberamente consultabile da tutti i cittadini, tutte le informazioni relative alle procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, anche con riferimento alle modalità di selezione prescelta ai sensi del Codice dei Contratti pubblici, di cui al D.L.vo n. 50/2016.

3. L'incaricato si impegna ad osservare e a far osservare dai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici), ai sensi dell'articolo 2, comma 3 dello stesso D.P.R. nonché il Codice di comportamento integrativo adottato dal Comune di Lozzo di Cadore pubblicato sul sito comunale, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

ART. 9 – RECESSO – RISOLUZIONE - PENALE

1. L'Amministrazione ha facoltà di recedere per giusta causa in qualsiasi momento dall'incarico conferito, previa comunicazione scritta da inviare via PEC o con lettera raccomandata munita di avviso di ricevimento, con preavviso non inferiore a mesi tre, con l'obbligo di corrispondere il compenso per l'attività fino a quel momento espletata, il tutto nei limiti fissati dal presente disciplinare.
2. L'accertamento del difetto del possesso dei requisiti generali e speciali dichiarato dal soggetto incaricato successivamente alla stipulazione del presente atto comporterà la risoluzione automatica dello stesso ed il pagamento in tal caso del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta, nonché l'applicazione di una penale in misura pari al 10 per cento del valore del contratto. L'applicazione della penale sarà preceduta da formale contestazione scritta; l'affidatario avrà la facoltà di presentare le proprie contro-deduzioni nel termine indicato nella contestazione, non inferiore a 10 giorni dalla data del ricevimento della contestazione stessa. Qualora entro il termine stabilito l'affidatario non fornisca alcuna motivata giustificazione scritta, ovvero qualora le stesse non fossero ritenute accoglibili, il Comune applicherà la penale prevista, motivando adeguatamente in ordine al mancato accoglimento delle giustificazioni.
3. All'applicazione di quanto previsto dal precedente comma 2 si farà altresì luogo allorché siano accertati a carico del soggetto incaricato inadempimenti gravi e/o reiterati agli obblighi assunti in virtù dell'incarico assunto. Il Comune in tal caso, previa contestazione scritta, procederà alla risoluzione del contratto, ai sensi degli articoli 1453 e 1454 del codice civile, con tutte le conseguenze di legge che la risoluzione comporta. Ai fini del presente comma, si intendono inadempimenti gravi:
 - l'inosservanza degli obblighi derivanti dalla qualifica e dalla funzione di RDP;
 - il mancato e reiterato aggiornamento tempestivo dei registri di trattamento dei dati;
 - la mancata erogazione al personale appositamente individuato degli interventi formativi prescritti per legge;
 - lo svolgimento dei doveri derivanti dal presente incarico senza la necessaria diligenza e perizia tecnica e giuridica, richiesta dalla peculiarità del servizio, che abbia comportato rilievi o sanzioni ad opera delle Autorità competenti al controllo;
 - la cessazione o la sostituzione del RDP.

ART.10 – RINUNCIA ALL'INCARICO

1. L'incaricato ha facoltà di rinunciare all'incarico per giusta causa, con diritto al compenso per l'attività espletata, da determinarsi, nei limiti stabiliti nei compensi e pagamenti indicati nel presente disciplinare.

ART. 11 – DOVERE DI RISERVATEZZA

1. Gli incaricati sono impegnati al rispetto del segreto d'ufficio ed a non utilizzare in alcun modo le notizie di carattere riservato apprese in ragione dell'incarico conferito ed accettato ed a rispettare le disposizioni previste dal D.Lgs. 196/2003.

ART. 12 – TRATTAMENTO DEI DATI

1. L'Amministrazione dichiara di aver ricevuto l'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 e presta il

consenso, nei limiti di cui agli artt. 1 e ss. del menzionato decreto legislativo, per il trattamento dei dati sensibili relativi alla causa ed al relativo procedimento in oggetto che verranno utilizzati dall'Incaricato, dai suoi collaboratori e dal domiciliatario solo per l'attività conferita.

ART.13 CONDIZIONI FINALI E RINVIO

1. La sottoscrizione del presente disciplinare di incarico costituisce accettazione integrale delle condizioni e delle modalità in esso contenute o richiamate e vale anche come comunicazione di conferimento dell'incarico.
2. Per quanto non previsto dal presente disciplinare, le parti rinviano alle norme del codice civile e a quelle proprie dell'ordinamento professionale degli avvocati.
3. Le eventuali spese inerenti al presente contratto sono a carico di entrambe le parti in egual misura.
4. La presente scrittura privata viene sottoposta a registrazione in caso d'uso, ai sensi della tariffa allegata al D.P.R. n. 131/86.

L'incaricato DPO
Bruno Maddalozzo

PER IL COMUNE

Geom. Vanni De Bona

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 c.c., le parti dichiarano di approvare espressamente gli articoli sub 1), 2), 4), 5), 6) 8) e 9).

Lozzo di Cadore

L'incaricato DPO

Bruno Maddalozzo

PER IL COMUNE

Geom. Vanni De Bona

INDICAZIONI E PRECISAZIONI IN ORDINE AL ALCUNI DEI COMPITI DA ASSOLVERE

1. **Elaborazione del piano di adeguamento**

Il piano di adeguamento conterrà le proposte di miglioramento del livello di sicurezza per i processi che presentano rischi, con stima dei costi (se necessario) e dei tempi previsti, nonché delle attività di monitoraggio e le tempistiche.

Le misure tecniche ed organizzative di sicurezza che verranno messe all'attenzione del Titolare e che dovranno essere attivate per ridurre i rischi del trattamento ricomprenderanno: la pseudonimizzazione; la minimizzazione; la cifratura dei dati personali; la capacità di assicurare la continua riservatezza, integrità, disponibilità e resilienza dei sistemi e dei servizi che trattano i dati personali; la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati in caso di incidente fisico o tecnico; una procedura per provare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

Costituiranno altresì misure tecniche ed organizzative i sistemi di autenticazione; i sistemi di autorizzazione; sistemi di protezione (antivirus; firewall; antintrusione; altro); le misure antincendio; i sistemi di rilevazione di intrusione; i sistemi di sorveglianza; sistemi di protezione con videosorveglianza; registrazione accessi; porte, armadi e contenitori dotati di serrature e ignifughi; sistemi di copiatura e conservazione di archivi elettronici; altre misure per ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati in caso di incidente fisico o tecnico.

L'attività prevista nel presente paragrafo sarà presentata al titolare del trattamento entro 60 giorni dall'affidamento dell'incarico; entro i successivi 30 giorni naturali e consecutivi dovranno essere apportate, a cura dei Responsabili o dei Fornitori esterni, le eventuali modifiche ed integrazioni concordate, e consegnata la relazione definitiva.

Entro la fine dell'anno, il Responsabile della protezione dati esegue un monitoraggio del Piano di adeguamento ed eventualmente propone ulteriori misure correttive.

2. **S. Adeguamento della modulistica e della contrattualistica in uso agli uffici, qualora non conforme alle nuove disposizioni**

La proposta di adeguamento della modulistica e contrattualistica in uso agli uffici, se non conforme alle nuove disposizioni, dovrà essere completata entro tre mesi dalla data di affidamento dell'incarico.

Con la stessa tempistica saranno altresì effettuate le seguenti attività di supporto:

- per l'elaborazione della modulistica interna ed esterna (informativa e consenso);
- per l'elaborazione nuovo regolamento per la protezione dei dati personali (in riferimento alla bozza proposta dall'ANCI);
- per l'elaborazione dei documenti di nomina dei soggetti delegati interni;
- per l'elaborazione dei documenti di nomina dei soggetti autorizzati al trattamento;
- per la revisione delle clausole contrattuali con i responsabili esterni del trattamento;
- per l'elaborazione del modello di esercizio dei diritti dell'interessato.

3. **Istituzione del Registro delle violazioni della sicurezza (Data Breach) e presa in carico delle eventuali relative notificazioni/comunicazioni (Garante/Interessati);**

4. **Valutazione di impatto sulla protezione dei dati**

Nel caso in cui un tipo di trattamento, specie se prevede in particolare l'uso di nuove tecnologie, possa presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche, il Titolare, su segnalazione del

Responsabile del trattamento, prima di effettuare il trattamento, dovrà effettuare una valutazione dell'impatto del medesimo trattamento ai sensi dell'art. 35, RGDP, considerati la natura, l'oggetto, il contesto e le finalità dello stesso trattamento.

Il Titolare si avvarrà della consulenza tecnica del RPD, il quale fornirà i seguenti elementi, entro 15 giorni dalla richiesta:

- descrizione del trattamento, valutazione della necessità e proporzionalità, individuazione delle migliori modalità di gestione dei rischi per i diritti e le libertà delle persone fisiche derivanti dal trattamento dei loro dati personali che permettano di realizzare e dimostrare la conformità alle norme del trattamento di che trattasi.

Lozzo Di Cadore, li 24 maggio 2018



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
DE BONA geom. Vanni

[Handwritten signature]

Visto: per la regolarità contabile
attestante la copertura finanziaria

Lozzo Di Cadore, 24 maggio 2018



IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
(TABACCHI rag. Maria Luisa)

[Handwritten signature]

N° 300 /Reg. Pubbl.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto incaricato alla pubblicazione certifica che la presente determinazione è stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio del Comune per rimanervi 15 giorni consecutivi.

Lozzo di Cadore, 26 MAG. 2018



IL MESSO COMUNALE
(DE MARTIN Angelo)

[Handwritten signature]